

**CONVEGNO
CITTÀ E TERRITORI UNESCO, PATRIMONIO MONDIALE E MUSEI**

**PADOVA, MUSEO EREMITANI - SALA DEL ROMANINO
18 MAGGIO 2022
Ore 10.00 – 18.00**

CONCEPT NOTE

Nel Report pubblicato dall'UNESCO lo scorso gennaio “Ri|Definire le politiche per la creatività – Affrontare la cultura come un bene pubblico globale”, l'Agenzia afferma che nel 2019 la cultura e la creatività hanno contribuito al 3,1% del PIL globale e occupato il 6,2% di lavoratori nel mondo. Il settore culturale è finalmente valutato, analizzato e collocato in una economia di mercato ma, allo stesso tempo, resta investito di profondi significati sociali e viene considerato creatore e strumento di comunicazione di valori legati alla conoscenza e alla costruzione di una società di pace.

L'osservatore, in questo ampio contesto, riconosce i siti del Patrimonio Mondiale e le Istituzioni museali come espressione dell'eccellenza che uno Stato è in grado di produrre in materia culturale. Nel contempo, gli analisti e gli operatori del settore si adoperano affinché, nell'ottica di costruzione di reti territoriali, si possano attivare sinergie per porre in una relazione produttiva i siti e i musei dei territori e delle città Patrimonio Mondiale.

L'indagine sulla relazione fra i siti iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e i musei e le istituzioni culturali delle città e dei territori di riferimento è iniziata allorché il fenomeno del turismo culturale è diventato importante, sospinto dal successo del programma del Patrimonio Mondiale. In questo panorama, i musei costituiscono un perfetto strumento di mediazione della comprensione interculturale. Ma, se fino a circa 10 anni fa, i programmi UNESCO che ponevano in connessione i siti del Patrimonio Mondiale ed i Musei intendevano accompagnare un processo di rivitalizzazione di queste istituzioni culturali, oggi il panorama è più complesso.

In questa cornice, il Settore Cultura del Comune di Padova organizza e promuove il convegno “Città e territori UNESCO, Patrimonio Mondiale e Musei” per analizzare le modalità di costruzione e gestione dei rapporti fra i siti del Patrimonio Mondiale e i musei dei territori di riferimento, stimolare il confronto e lo scambio di buone pratiche fra i soggetti che gestiscono i siti del Patrimonio Mondiale e i Musei dei relativi territori, disegnare una road map per l'implementazione delle sinergie in atto con gli operatori ed esperti del settore.

La giornata di lavori, organizzata nella Giornata Internazionale dei Musei per accogliere il motto della manifestazione promossa da ICOM “Il Potere dei Musei”, vuole essere un primo momento di raccolta di dati sul rapporto fra siti e musei, che verranno poi sintetizzati negli Atti del Convegno e messi a disposizione degli operatori, al fine di innescare una riflessione condivisa sul tema e prevede un momento di aggiornamento sullo stato dell'arte nel corso dei prossimi anni.

MUSEI - Secondo fonti UNESCO, attualmente nel mondo esistono circa 70.000 musei, di questi circa 8.000 si trovano in città o siti iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale. Essi sono pertanto inseriti in un contesto complesso, spesso definiti come elementi puntuali di “distretti culturali” all'interno dei quali assolvono ruoli eterogenei.

Attualmente, nel panorama internazionale, i musei giocano un ruolo fondamentale nella connessione dei siti Patrimonio Mondiale con diversi pubblici, sono punti di riferimento per la creazione di valore condiviso e quindi baricentro delle azioni sociali.

Essi sono anche agenti attivi per la preservazione del patrimonio, nello sviluppo della ricerca scientifica e nell'ambito della formazione: mantenendo alto il potenziale di coinvolgimento delle comunità locali e lo standard delle attività di *capacity building* diventano strumenti primari nella promozione del patrimonio culturale locale, contribuendo efficacemente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

SITI PATRIMONIO MONDIALE - Ogni sito Patrimonio Mondiale ha una storia da raccontare, e queste storie ci connettono al passato, al presente e al futuro. Come testimonianze eccezionali del nostro passato, ci sostengono nella ricostruzione delle connessioni fra popoli, luoghi e natura. Essi ci sono consegnati dalle generazioni che ci hanno preceduto, noi ora abbiamo la necessità e la responsabilità di proteggerli e preservarli per le generazioni future. I principi che hanno dato vita alla Convenzione del Patrimonio Mondiale UNESCO restano, dopo 50 anni, fondamentali per il nostro sviluppo sociale e culturale e il programma che essa ha generato risulta essere uno degli strumenti più efficaci per la democratizzazione della conoscenza, e quindi delle opportunità di sviluppo, a livello globale. L'obiettivo primario della Convenzione del Patrimonio Mondiale è assicurare la preservazione dei siti del patrimonio mondiale a lungo termine e, per essere efficaci, diventano cruciali le modalità di gestione e protezione degli stessi.

CONVENZIONI UNESCO DI RIFERIMENTO - Il ruolo sociale dei musei è stato ormai ampiamente riconosciuto dagli Stati membri delle diverse convenzioni UNESCO di riferimento come elemento che contribuisce al rafforzamento della pace sociale e promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita culturale.

- The Convention for the Protection of Cultural Property in the Event of Armed Conflict (1954), and its two Protocols (1954 and 1999);
- The Convention on the Means of Prohibiting and Preventing the Illicit Import, Export and Transfer of Ownership of Cultural Property (1970);
- The Convention concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage (1972);
- The UNESCO Convention on the Protection of the Underwater Cultural Heritage (2001);
- The Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage (2003);
- The Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions (2005).

